

L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

Anno. L. 52 (Estero, Fr. 65 in oro); Sem., L. 27 (Estero, Fr. 33 in oro); Trim., L. 14 (Estero, Fr. 17 in oro), = Nel Regno, L. 1.25 il numero (Estero, Fr. 1.50).

LANA PRO SOLDATO

FILATI PER LAVORI A MANO ED A MACCHINA
Grigio verde - Grigio e miste diverse
 Si spediscono anche piccole quantità a mezzo posta postale
CATALOGO E CAMPIONI FILATI GRATIS A RICHIESTA
 Scrivere **LOREN DAL BRUN**, Via Gioiolo del Pallone, 23, FERRARA

FIORI DELLA RIVIERA

La Casa Produttore Exportatrice
ENRICO NOTARI - Ventimiglia
 spedisce franco di porto, dietro cartolina vaglia da Lire 10 - 15 - 20.
 Qualità, composta di un bell'assortimento di fiori della Riviera, adatto per regali, per decorazione d'appartamenti, ecc.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIONICI MALESCI

SINGOLARISSE RICOSTITUENTE DEL BANGKOK E DEI PRAY
 Iscritta nella Farmacopea - Rimedio universale
 Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI - FIRENZE.

HAIR'S RESTORER

RISTORATORE DEI CAPELLI NAZIONALE. (n. 1)

Preparazione del Chimico Farmacista A. GRASSI, Brescia

Autorevole e sicura di febbre depositata.
 Riconosce mirabilmente ai capelli maschili il loro primitivo colore nero, castagno, biondo. Impediscono la caduta, rinnovano la crescita, e di loro la forma e bellezza della capigliatura.
 Togliete la forfora e tutte le impurità che possono essere sulla testa, e da tutti i prodotti per la sua efficace previsione di risultati certificati e poi vantaggi di sua facile applicazione. - Bottiglia L. 4.40 compresa la tassa di bollo - per posta L. 4.50 - a bottiglie L. 10.00 franco di porto.
 Distributore delle farmacie, seguire la seguente maniera depositata:
COSMETICO CHIMICO SOVRANO. (n. 2). Riconosce alla pelle ed ai capelli maschili il primitivo colore bianco, castagno e nero perfetto. Non macchia la pelle, la rende aggradevole, e la lascia in salute. Dura circa 4 mesi. Cotta L. 5.50 compresa la tassa di bollo - per posta L. 6.00 - a bottiglie L. 12.00 franco di porto.
VERA ACQUA CILINDRICA AFRICA. (n. 3). per sfogare intossicazioni e purificare in cattivo e sano la pelle e i capelli. Cotta L. 4.40 compresa la tassa di bollo - per posta L. 5.50.
 Dirigenti del prodotto: A. GRASSI, Chimico Farmacista, Brescia. Depositi: MILANO, A. Manzoni & C. Via Galvani; UDINE, C. C. Costa; ANGOLO MARANO; TUNISI Gendreau; e presso i Rivenditori di articoli di toilette di tutta la città d'Italia.

Il Tu Mattia Pascal
 di LUIGI PIRANDELLO
 Nuova edizione illustrata L. 4.

AMMONIUM SHAMPOOING



**NETTEZZA DELLA TESTA
 IGIENE DEI CAPELLI**
 Flacone grande L. 2.50
 Flacone di carta
PROFUMERIA SATININE
 USUMILLE & C. MILANO - Via Sogno 23
 VEND. RETTIVA VIA CES. BECCARIA, 1 - MILANO

LE PASTIGLIE DURE MIRACLOSE TOSSE

per la cura della
 GAV. GIACINTO DURETTE
 TRIESTE

VINO DI CHINA FERRAVALLIO

Raccomandato
 da Autorità Medica di Vito di Monforte
TONICO-RICOSTITUENTE
 TONICA LAZZEROLI
 ANALISI CHIMICA CONGRUA
 SINGOLI SAVORI
 Bottiglia L. 1.75
 Litro L. 4.75
J. SERRAVALLO TRIESTE

Lloyd Sabaudio

Vineali regolari, calari, di gran lusso per le
AMERICHE
 PER INFORMAZIONI SCRIVERE A: **ARMANDO BOLLATI**
GENOVA, Via Sottoripa, 8
 E ANCHE AGENZIE DI TUTTE LE PRINCIPALI CITTÀ
 MILANO, via S. Gerolamo, 11, Tel. 30-31; FIRENZE, via delle Vigne, 10-11;
 ROMA, via D. Calisto, 4, Tel. 10-11; NAPOLI, via S. Lucia, 10-11;
 BARI, via S. Maria, 10-11; VENEZIA, via S. Marco, 10-11.

GOTTA

Nessun rimedio, conosciuto fino ad oggi per combattere
 la **GOTTA** ed il **REUMATISMO**
 ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal
Liquore del D^r Laville
 È il più sicuro rimedio, adoperato da
 più di mezzo secolo, con un successo
 che non è mai stato smentito.

COMAR & C^{ie} PARIGI

Depositi generali: Paris 10, 25-26-27
 MILANO - Via Carlo Goldoni, 233
 VENDITA IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE

REUMATISMI

di FRANCESCO PAOLO GIORDANO
 Volante di La Poudre Bleue d'Or - Una Lira

FIAT

Fatta per la guerra
 l'odierna produzione della
"FIAT"
 avrà il suo trionfo nei
 servizi della pace.

GLI HOHENZOLLERN di FRANCESCO PAOLO GIORDANO

TRANSATLANTICA ITALIANA

GENOVA

SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE - Capitale L. 30.000.000 - Emesso e versato L. 20.000.000

Servizio veloce postale fra l'ITALIA e NEW YORK coi grandissimi e nuovissimi Piroscafi

"DANTE ALIGHIERI". "GIUSEPPE VERDI"

Dislocamento 16.000 tonnellate. - Velocità 15 miglia. - Traversata dell'Atlantico in 8 giorni. - Trattamento e servizio di lusso Typo Grand Hôtel

Servizio postale fra l'ITALIA, il BRASILE ed il PLATA con Piroscafi e due macchine e doppia elica. - Telegrafo Marconi ultrapotente.

IN COSTRUZIONE:

Due Piroscafi per passeggeri "CESARE BATTISTI" - "NAZARIO SAURO"
 Macchine a turbina - Doppia elica - Velocità 16 miglia - Dislocamento 12.000 tonnellate

Quattro Piroscafi per merci "I. EONARDO DA VINCI" - "GIUSEPPE MAZZINI" - "FRANCESCO CRISPI" - "GIOVANNI BETTOLO"
 Macchine a turbina - Doppia elica - Portata 7000 tonnellate

Per informazioni sulle partenze e per l'acquisto dei biglietti di passaggio, rivolgersi ai seguenti Uffici della Società nel Regno: Firenze: Via Porta Rossa, 11. - Genova: alla Sede della Società, Via Balbi, 40. - L'Onore: Piazza S. Michele. - Milano: Galleria Vittorio Emanuele, angolo Piazza della Scala. - Torino: Piazza Politecnica, angolo Via XX Settembre. - Roma: Piazza St. Bernini, 11. - Napoli: Via Guglielmo Sanfelice, 8. - Messina: Via Vincenzo d'Amore, 19. - Palermo: Corso Vittorio Emanuele, 67. - Piazza Marina, 2-3.

Con prefazione di THOMAS OKEY

Cinque Lire.



La partenza dell'ex Kaiser.

— N. L. CORONA?

Yra ex coronatu

Costantino di Greco: «Almeno a
nostra conoscenza al momento non c'è.

GINO DALLARI

introduzione. Imperialismo e giustizia
il diritto di conquista e la storia. L'im-
perialismo americano e le idee di A. T.
Maham. Le crisi dei partiti politici e
la nuova democrazia nazionalista agli
Stati Uniti. L'idea della guerra univer-
sale.

QUATTRO LIRE.



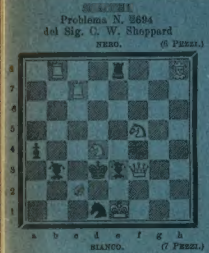
ONIKDETE TUTTI

Il Prezzo Corrente gratis
di

FRANCOROLLI (postali) di GUERRA

Theodore CHAMBERLAIN

PARIGI - 13, rue Drouot - PARIGI



Il Bianco, col tratto, dà sc. m. in due mosse.



Il Bianco, col tratto, da 20. m. in due mosse.

È pubblicato il fascicolo di settembre 1918 dell'*India Neoschistica*. Contiene una sessantina di problemi, molte partite riccamente annotate, notizie, concorsi, etc., oltre a interessanti note intorno e proposte di nuovi

Dirigere le soluzioni alla *Sessione Scacchi dell'Illustrazione Italiana*, in Milano, Via Lenzone, 18.

Sclaraða.

L'Arte di mandare a Oleri,
Come pugno del mio affetto
Un aster di freschi fiori
E tal semplice biglietto
Del mio primo amore fatto
Paci a te, e amore a noi
Se poeta invecchi non sono
Aggrazimento agnamente.
Ma la bionda fanciulletta
Mancando di briciol
Mancando di farla vestita
Con la tua
E aver tutti così stanco,
Mi finale signorino,
Tengo il tuo, che mi mi
Per ornare il salottino vi.

Carlo Galeno Costa.

IDROLITINA

FRATELLI GANCIA & C.

ASA FONDATA NEL 1828

L'OTTIMO FRA I MIGLIORI

GANCIA EXTRA DRY

OLIO
SASSO

Oli di pura Oliva e Oli Sasso Medicinali
P. SASSO E FIGLI - ONEGLIA.
" Gran Premio: Genova 1914. S. Francisco Cal. 1915..."

La migliore
 delle **CAFFETTIERE EXPRES**
 senza alcuna guarnizione in gomma (*asservare*)
 SI TROVA IN TUTTI I PRIMARI NEGOZI
 Ingresso presso la Ditta fabbricante
 FIGLI DI SILVIO SANTINI - FERRARA -

Poesie scelte di CORRADO GOVONI

Ricca Antologia delle migliori liriche giovanili
Spedire cartolina vaglia di L. 9 alla Libreria A. TADDEI & F., Ferrara
ULTIMO GRANDE SUCCESSO DI PUBBLICO E DI CRITICA

NASO E GOLA

Nell'influenza i maggiori clinici italiani raccomandano il **BOROTHYMOL** del Dott. **V. E. Wiechmann** di Firenze perchè è il **migliore e più gradevole profilattico, antisettico e sedativo per le mucose**.
 Flacone in grammi 50. **Lire 4.40.** in tutte le buone Farmacie.

L'Italia e il Mar di Levante

Di **PAOLO REVELLI**
 (in 8, di 232 pagine, con 104 incisioni e 3 carte geografiche: L. 4).



Delenda Austria
DI
Gaetano Salvemini
Una Lira.



DIGESTIONE PERFETTA

con l'uso della


TINTURA ACQUOSA ASSENZIO
MANTOVANI
VENEZIA

Insuperabile rimedio contro tutti i disturbi di stomaco
TRE SECOLI DI SAPIENZA

Aperitivo e digestivo senza rivali. Prendesi sola o con

Attenti alle numerose contraffazioni.

Esigete sempre il vero Amaro Mantovani in bottiglie brevettate e col marchio di fabbrica



Stampato con inchiostri della Casa CH. LORILLEUX & C., di Milano.

GLOBEOL

realizza la trasfusione del Sangue

Tonico
Vivificante
Remineralizza
i tessuti

Anemia
Nevrastenia
Tubercolosi
Esaurimento
Colorito pallido
Convalescenza

Il flacone L. 9,50, franco di porto
L. 9,90. Tassa di bollo in più. Sta-
bilitimenti CHATELAIN, Via Castel
Morrone, 26, MILANO.

OPUNCOLI A RICHIESTA. INVIO GRATUITO
DI SAGGI AI SIGG. MEDICI.



Abbrevia la Convalescenza
Aumenta la forza di vivere
Permette di resistere alle malattie
Guarisce l'anemia, il surmenage, l'esaurimento

Il GLOBEOL è l'estratto del sangue preparato nel vuoto ed a freddo, secondo speciali provvedimenti, da cavalli giovani e vigorosi, sani e riposati, contenente gli ormoni, la catalasi e le ossidasi.

GIUDIZI MEDICI:

« Il GLOBEOL possiede, senza essere affatto tossico e provocare disturbi di sorta, una azione ricostituente superiore a qualsiasi altro rimedio del genere. »

« L'uso di esso in tutte le malattie dipendenti da indebolimento organico ha dato sempre i più lusinghieri risultati. Io ritengo che nelle anemie è il miglior rimedio. »

Cav. Prof. Dott. F. LOMBARDI, Medico Chicago BB, Ospedali, Psa.

« Il GLOBEOL ho potuto sperimentarlo in cloriche ed in un caso di oligemia notevole, con risultati veramente ottimi, per cui lo ritengo uno dei più efficaci ricostituenti. »

[Dott. F. SERSA, BOLOGNA.]

« Ho il piacere di informarla che il GLOBEOL ha corrisposto magnificamente all'aspettativa dandomi risultati veramente inaspettati in casi di esaurimento nervoso, quando tutti gli altri preparati del genere avevano fallito. »

[Dott. G. LEONARDI, PADOVA.]

JUBOL

Rischiara il colorito rieducando l'intestino

Stitichezza
Enterite
Mucosità
Vertigini

!! Lingua impatinata
Emicrania
Foruncoli
Vertigini

*Purgare l'intestino significa
passarvi la carta smeriglio, è
una irritazione violenta.*

Jubolizzare l'intestino vale passarvi la spugna; è una deterzione mite ed un massaggio efficace.

« Usai il vostro JUBOL contro la ostinata ed inveterata stitici di una mia parente. L'effetto ne fu meraviglioso, perché, senza dolori, senza sofferenze, si ristabilì il regolare circolo fecale, che tale si è mantenuto. »

Prof. Dott. A. GAMBARELLI
Direttore del Manicomio, ROMA.



*Evitate i purganti, che sono
un pericolo sociale, come ha
detto un eminente professore.*

Jubolizzate
il vostro intestino, sicuri d'operare naturalmente.

« Il JUBOL è un ottimo regolizzatore delle peristaltici dell'intestino e sostituisce mirabilmente i purganti drastici avendo su di essi il vantaggio che non irrita menomamente l'intestino. »

Dottorina MARCHI, LEONE DELLA CASA
FABRICA.

« Tutti questi artifici di toilette per avere un bel colorito ti farebbero inutili, se facessi come me una cura regolare di JUBOL. »

La scatola L. 8, franco di porto L. 8,40. Tassa di bollo in più. - Stabilimenti CHATELAIN, Via Castel Morrone, 26, MILANO.
Inviai gratis il volume "Giudizi Medici", sui prodotti Chatelain. - Si fanno spedizioni contro assegno.



DAY & NIGHT WEAR

WILLIAM HOLLINS & CO. LIMITED

GARANZIA ASSOLUTA

Quale proprietaria di fabbriche di tessuti fondate da più di cento anni e quale fabbricante della famosa «VIYELLA» (Regd.) per blouses e sottane da signora, la Ditta

WM. HOLLINS & CO., LTD.,
richiama l'attenzione del pubblico sulla sua MARCA DI FABBRICA qui sopra riprodotta. Tanto per la pezzo di stoffa come per i vestiti già confezionati, questa MARCA è la SOLA e VERA GARANZIA che la produzione è genuina e che la massima fiducia può riporsi nella perfezione e durata della merce. «AZA», (Regd.) e «CLYVELLA», (Regd.) che sono solamente meno note della «Viyella», (Regd.) sono però fabbricate dalla stessa Ditta

WM. HOLLINS & CO., LTD.
Viyella House, Newgate Street
LONDRA (Inghilterra)

Esclusiva vendita all'ingrosso

Il rimedio di moda

UNA foggia d'abito viene a godere gli onori della moda quando è elegante.

Un rimedio viene a godere gli onori della moda quando è efficace, ossia quando viene raccomandato dalle stesse persone guarite.

Il rimedio di moda, oggidi, è il «PROTON», che procura realmente forza ed appetito.



La Signorina d'Ufficio può, anche senza essere una perfetta contabile, preparare il BILANCIO coll'ausilio della ADDIZIONATRICE BURROUGHS

Richiedeteci l'opuscolo DUPLEX 226

S. I. ADDIZIONATRICE BURROUGHS

Corso Italia, 1 - MILANO
Piazza Barberini, 52 - ROMA



NELLA
INFLUENZA
NELLE
EMICRANIE
NELLE
NEURALGIE

si ottiene sempre grande sollievo con qualche Tavoletta di

RHODINE

(acido acetilsalicilico)

delle **USINES du RHÔNE**

presa in un poco d'acqua

IL TUBO DI 20 TAVOLETTE L. 1,50

IN TUTTE LE FARMACIE

Deposito generale: Cav. **AMÉDÉE LAPEYRE**

MILANO. 89, Via Carlo Goldoni.

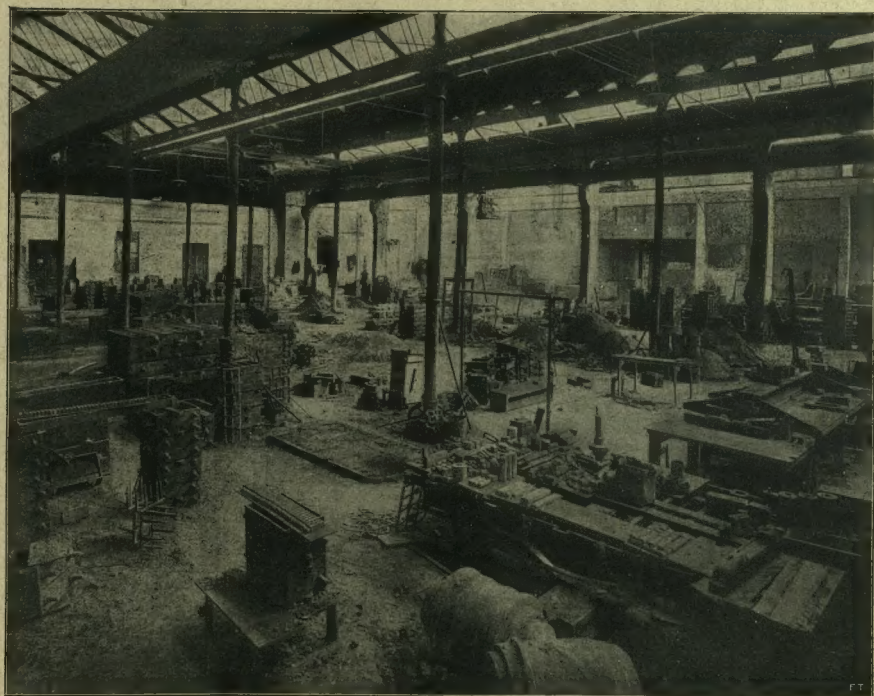


Stabilimenti Ing. G. Festa

SOCIETÀ ANONIMA

TORINO

COSTRUZIONE MACCHINE-UTENSILI



REPARTO FONDERIA.

Fornitori dei Regi Arsenali e delle Ferrovie dello Stato



PVRICELLI TRADE E CAVE MILANO
COMPRESSORI · FRANTOI · FANGATRICI · CARRI · BOTTE

182.^a SETTIMANA DELLA GUERRA D'ITALIA

L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

Anno XLV. - N. 46. - 17 Novembre 1918.

Questo Numero costa Lire 2,50 (Estero, fr. 2,80).

Per tutti gli articoli e i disegni è riservata la proprietà artistica e letteraria, secondo le leggi e i trattati internazionali.

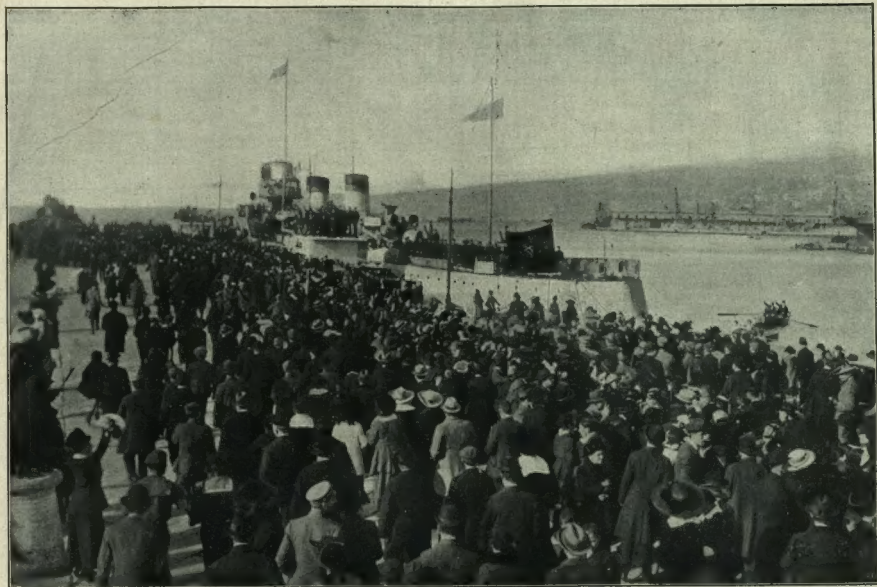
Copyright by Fratelli Treves, November 17th, 1918.

IL RE D'ITALIA SBARCA A TRIESTE.

(Sezione fotocinematografica dell'Esercito).



L'Audace con a bordo il Re si accosta al molo San Carlo.



La folla accorre al molo San Carlo ad accogliere il Re.

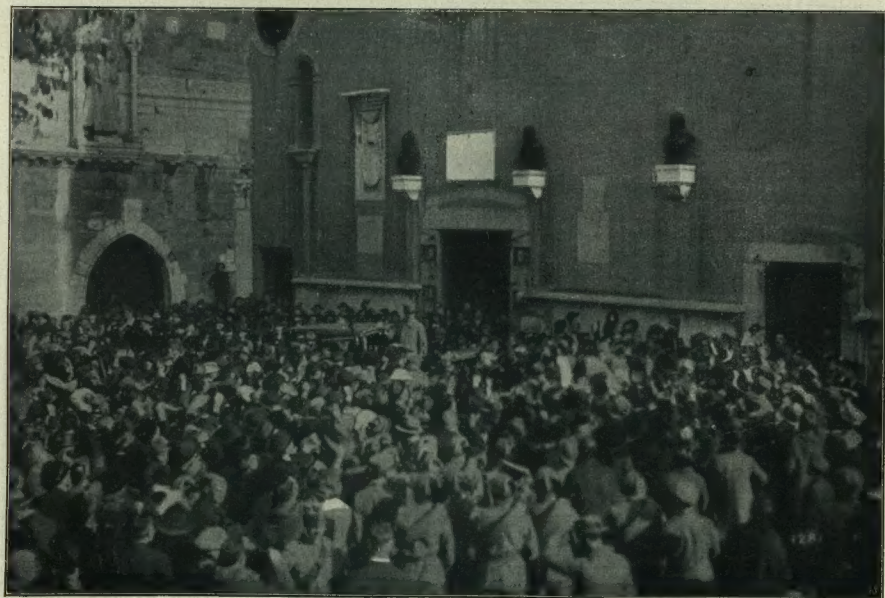


Il Re davanti al palazzo del Municipio in mezzo alla folla acclamante.

L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA
LA VISITA DEL RE A TRIESTE.
(Sezione fotocinematografica dell'Esercito).



Il Re, chiamato dalle ovazioni della folla, si affaccia al balcone del Municipio.



Davanti alla Cattedrale di San Giusto.

LA VISITA DEL RE A TRIESTE.

(Sezione fotocinematografica dell'Esercito).



L'automobile che porta il Re percorre le vie della città in mezzo alla folla plaudente.

È uscito l'8.º numero della Rassegna mensile internazionale: I LIBRI DEL GIORNO
 Prezzo del numero centesimi 60; abbonamento dal 1.º luglio al 31 dicembre: TRE LIRE. — *Fratelli Treves, editori.*

LIQUIDAZIONE DELLA GUERRA.

11 novembre.

La disfatta dell'esercito austriaco è stata così grande che oramai non si sa più dove mettere le mani.

Quanto al materiale, una volta rimosso quello che ingombrava le strade, gran parte è rimasto sul posto e c'è sempre tempo da provvedere. Ma i prigionieri, che sul posto non si possono lasciare, sono in tale quantità da creare una situazione veramente imbarazzante. Anche se dicessimo loro: guardate, quelle non le porte, tornatene a casa — pochi farebbero un passo. Di maniera che, per fortuna, non c'è più bisogno di reticolati, di campanelli d'allarme e di carabinieri, perchè s'agglomerano spontaneamente e basta un soldato solo colla baionetta innastata per tenerne a posto un migliaio. Hanno fatto raduni, come di tribù, e grandi accampamenti sul margine delle strade. S'arrangiano da loro come possono e aspettano senza nessuna fretta. I tirolesi fumano in grandi pidi di maiolica dipinte coi ritratti di Carlo e di Conrad. Ogni tanto giunge un altro soldato armato, in testa a una squadra di prigionieri che tornano dai lavori, e ne riordina, ne allinea e riconduce un'altra: si tratta di riattare i ponti, le strade, i binari fatti saltare, di ammassare i materiali abbandonati nelle campagne e le immondizie. Raspano dei mucchi con la pala di tanti rovinecci. Anche loro debbono essere convinti che la sporcizia fa deve portar via chi l'ha fatta.

Lavorano lentamente. Tra il loro lavoro hanno licenza di andare ad attingere acqua anche lontano, liberamente, e a nessuno passa per la testa di profittare di questa libertà. Il soldato che li ha in consegna non alza mai la voce. Essi vagano pacificamente ad accendere le loro sigarette al fuoco del suo toscano. Attaccano conversazione in parlata mista. Questo suono contegno dei vincitori e dei vinti frammischiatosi sulle strade della vittoria ci dice che è nato un mondo nuovo.

Il passaggio dal mondo vecchio è stato così repentino che qualche cosa è passata per noi inavvertita.

Non abbiamo fatto a tempo a salutare la vittoria, a riabbracciare i fratelli percosi, che la guerra già era fuggita.

La tensione di tre anni e mezzo di guerra venendo meno improvvisamente, tutti si risentono della grande stanchezza patita.

Una tollerabile, ma grande stanchezza. Riesce difficile persino ricordare tutte le slealtà e le infamie del nemico, caduto così in basso, per seguitare a odiarlo.

Un trasporto di feriti ci trova suscettibili d'una insolita pietà.

Adesso che abbiamo raccolto tutti i frutti che decidavamo ci accorgiamo delle rovine che la guerra ha fatto: come adesso che la guerra è finita intendiamo veramente quanto fu lunga.

Il distacco dalla guerra combattuta sarà rapidissimo, oltre ogni credere. Le armi e le abitudini del nemico rimaste sui campi della battaglia

invecchiano ora per ora sotto il sole, le armi si coprono di ruggine, le baracche marciscono e precipitano. Da oggi comincia su questi campi



I bersaglieri innalzano le bandiere tricolori sulla torre di San Giusto a Trieste. (Fot. Pelocco).

la fortuna degli antiquari a venire. I paesi hanno una loro fisionomia di commiato. Le stuoie che mascheravano le strade cadono per vento, e i sol-

simo per la prima volta. In un certo senso più benigno, in un certo senso più estraneo: la statura e le distanze non paiono più quelle. Le quote perdono quella cifra che apocalitticamente le coronava, per armonicamente riassumere il loro anonimo carattere geologico. Si è levato un gran spiarlo sul mistero delle posizioni e delle retrovie nemiche.

Il Fiaschi, il Cimone, il Grappa riposano alle nostre spalle pieni di trincee e di cannoni. Chi vi sale sente sibilar il vento, e non altro. Il paesaggio perde così le sue caratteristiche guerresche, e ci chiede, e ottiene, d'essere lasciato in pace.

La vita militare s'addensa nei centri abitati. La lunga penitenza è finita. I bersaglieri di Trieste usufruiscono della «libera uscita». Gli alpini e gli artiglieri di Trento fanno tornare tardi le ragazze a casa. Ognuno può oggi misurare il merito della sua pazienza e astinenza. Quelli che sostano ancora in vicinanza dei tristi paesi diroccati colla pistola lanciata allegrano di luci il fondo buio delle valli. Le luci bianche, rosse, verdi abbaglianti si vedono salire dai fiumi, cadere dai monti, richiamando scherzosamente gli allarmi di sera, prima. Falò di gioia si rispondono dalle pendici di tutti i monti. Tante preoccupazioni, tante paure, tante abitudini, vanno oramai riposte, ché han fatto il loro tempo.

Tante canzoni sono cadute da un giorno all'altro, come «Le campane di San Giusto», «Sulle balze del Trentino», «Monte Grappa, tu sei la mia patria». Qualche anziano intona per contro la vecchia strofe: «Quando sarà quel giorno di quella settimana», più vicina ai cuori e più appropriata al momento. I soldati cominciano a rivedere la vita di prima, attraverso tutto quello che hanno poi visto e patito, come una realtà che si precipiti loro addosso. Momenti belli ce ne sono stati, pure in questi anni. Ora c'è questa grande stanchezza del pensiero di dover ricostruire i paesi distrutti, rimettere in piedi i ponti e le strade. Tutte le braccia sommano meno forti, tutte le vange e le zappe arrugginite, le spianatrici guaste.

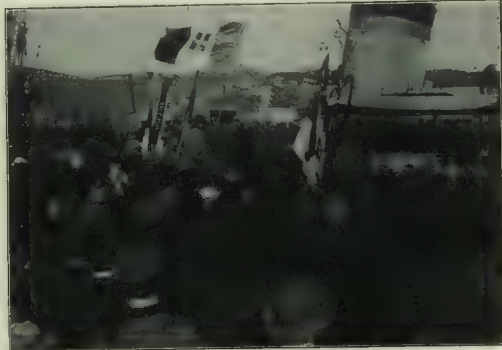
Quei cani d'austriaci ci hanno lasciato le strade in orribili condizioni, i paesi pieni di loxure, le stazioni ingombre degli scheletri ritorti dei vagoni incendiati prima di scappare.

Domani si tornerà alacramente a lavorare.

Ma oggi la notizia che la Germania ha firmato l'armistizio, la notizia che la guerra è finita ha come tagliato i gartelli alla lunga resistenza. Vedo il riflesso di questo momentaneo accasciamento, non privo certamente di gioia, nello sguardo irresoluto dei soldati che marciano verso la novissima frontiera.

Hanno l'aria di non vedere e di non ascoltare. Ciascuno dentro sé deve ripetersi: la guerra è finita; e deve risentirsi l'anima echeggiare fino in fondo. Una sottile vergigine, e la fatto si compie nella storia, come l'inizio d'un nuovo mondo: è impossibile che l'umanità non l'avverta. Con questo, una tollerabile ma grande stanchezza.

ANTONIO BALDINI.



Il saluto dei Triestini alla partenza del Re.

dati, passando, le strappano giù, le arrotondano, se le mettono sotto braccio, per poi accendere il fuoco. Finalmente ci è dato vedere tranquillamente e integralmente le linee del paesaggio che avevamo innanzi agli occhi tanti mesi: è come se lo vedes-

spirazione si fa, un momento, difficile, un gran mondo: è impossibile che l'umanità non l'avverta. Con questo, una tollerabile ma grande stanchezza.

BANCA ITALIANA DI SCONTO **TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA**

(Sesione fotocinematografica dell'Esercito).



La cavalleria nella piazza del Duomo.



La piazza d'Armi ingombra di prigionieri e dei materiali abbandonati dal nemico in fuga.



NE ENTRANO A TRENTO.
(grafica dell'Esercito).



OGGIE LE TRUPPE LIBERATRICI.

L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA
NEI PAESI REDENTI: A TRENTO.

(Sezione fotocinematografica dell'Esercito).



Le tracce della rotta austriaca alla Stazione.



Gruppi di prigionieri nella piazza del Duomo.

NEI PAESI REDENTI: A FIUME.

(Fotografia Polina).



Ancoraggio della squadra italiana nel porto: 4 novembre.



La popolazione, con bandiere e acclamazioni entusiastiche, saluta dal molo la squadra al suo arrivo.

(Fot. Pollari).



Solenne manifestazione popolare nelle vie della città per l'arrivo della squadra.

(Fot. Ufficio Spec. della Marina).



Il gruppo delle navi tipo *Mirabella* naviga verso Lissa.



La folla attende lo sbarco dei marinai italiani.



La bandiera italiana sventola sull'isola.



Viveri sbarcati dalle nostre navi a ristoro della popolazione.

NEI PAESI REDENTI: A LISSA.

(Fotografie Ufficio Speciale dell'Armata).

L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA
NEI PAESI REDENTI: A GORIZIA.

(Sezione fotocinematografica dell'Esercito).



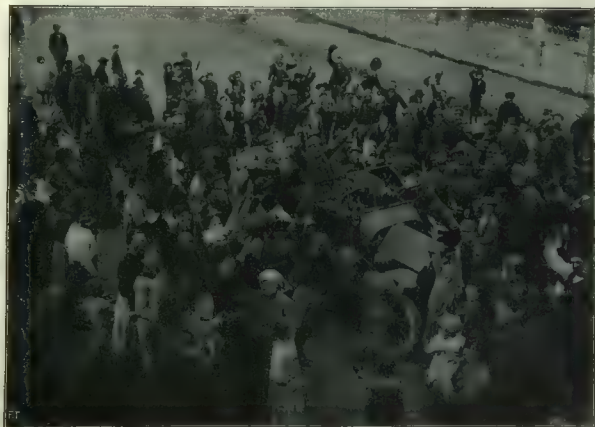
Gli ultimi residui dell'esercito austriaco nelle vie di Gorizia, già occupata dalle nostre truppe.



Interminabili colonne di prigionieri attraversano le vie di Udine.



Nelle vie di Udine, rioccupata.



La popolazione di Percotto acclama i primi soldati italiani arrivati in automobile.



La nostra artiglieria fa il suo ingresso a Rovereto.



SCONFITTI.

grafica dell'Esercito).



SCONFITTI A TRENTO.

LA VIA AL CALVARIO: IL MARTIRIO DI CESARE BATTISTI.



A monte Corno, dopo la cattura.



Nella fossa del Castello del Buon Consiglio.



L'esecuzione.



Dopo la morte.



Innumerevoli turbe di nemici prigionieri passano davanti il monumento del Poeta d'Italia.

IL POPOLO D'ITALIA FESTEGGIA LA VITTORIA.



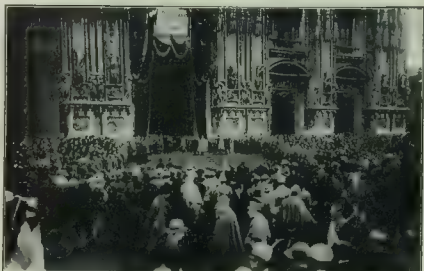
A Torino.



A Roma.



A Milano.



A Milano: Il solenne « Te Deum » in Duomo.



A Firenze: La targa in memoria di Sauro e Battisti sul monumento ai caduti per la Patria.



— Mamma, dove va l'Imperatore?
— Dove lo chiamano le vittime del « Lusitania ».

— (Dis. di E. Sacchetti).



† UMBERTO AMEDEO DI SAVOIA-AOSTA CONTE DI SALEMI.

La morte che ha portato il hito in quasi tutte le famiglie nostre in questi anni di guerra, non ha risparmiato la Casa Reale, che ha visto spegnersi la giovane esistenza del conte di Salemi, il 18 ottobre 1918, a Crespano Veneto. Era nato a Torino il 22 giugno 1889. Arruolato nel maggio 1915 quale soldato nel reggimento cavallerie Catania, come volontario di guerra, passò caporale e caporal maggiore in tale reggimento. Quale sergente fu trasferito nelle guide (19.) ed assegnato nello squadrone contro nell'arma dei bombardieri, ottenendo il grado di sottotenente e di tenente, e, per merito di guerra, il suo passaggio da ufficiale di complemento ad ufficiale effettivo. Fu decorato con due medaglie d'argento al valore militare e della croce di guerra, per trenta mesi passati in trincea, riportò una ferita. La morte lo colpì mentre sul Gruppo comandava la 353.ª batteria di bombarde.

Motivazione della prima medaglia: « Sprezzante del pericolo, con serena calma esegui riconoscizioni sotto l'intenso bombardamento nemico. In batteria fu esempio costante di mirabile coraggio. Essendo stata individuata la batteria stessa, e fatta segno a raffiche d'artiglieria nemica, rimase imperturbabile al suo posto, finché, per il crollo dei blindamenti e per l'incendio delle riserve, il reparto venne messo fuori di combattimento. » Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

Motivazione della seconda medaglia: « Magnifica figura di soldato e di comandante, con sereno disprezzo del pericolo, riordinava la batteria scuovuta dalla violenza del fuoco nemico, incorando, con la voce e con l'esempio, i suoi bombardieri, ad alcuni dei quali, sepolti dalle rovine dei ricoveri, salvava animosamente la vita. » Lozice, 17 agosto 1917.

VOLI DI GUERRA E PAROLE DI BATTAGLIA.

È la prima volta che un aviatore narra la propria vita di guerra nell'aria. Otello Cavara - che assume la triplice qualità di pilota, d'osservatore e di scrittore - narra in *Voli di guerra* (Treves, L. 3) con un minimo di letteratura e un massimo di fatti le impressioni, gli scoramenti, le vertigini, le balzate dei primi voli d'allievo pilota, e le vicende dei grandi voli di guerra da lui compiuti nel cielo carstico e tirreno, sul Piave, sull'Adriatico, su Pola: voli di caccia e di bombardamento. Nel dire con limpida semplicità, senza ombra di posa né di vanteria, ciò che egli ha osservato in sé e nel mondo in cui si svolgono le più ardite imprese aeree, gli è venuto fatto un libro di pura, rigorosa realtà, che ha il fascino della più alta fantasia: un'opera d'arte senza alcun lenocismo d'arte, fresca e svelta come un azzurro volo; e al tempo stesso ha raccolto un materiale d'osservazioni acute, esatte, controllate sopra sé stesso, con spirito e sensi attentissimi, e notate con meravigliosa trasparenza e fluidità d'espressioni: osservazioni nuove e preziose del più vivo interesse per la fisiologia e la psicologia dell'aviatore, e la tecnica del volo.

*

Un altro valoroso soldato ed una grande anima

d'artista, Sem Benelli - scrive il *Don Marzio* - ha raccolto in *Parole di battaglia* alcuni suoi discorsi di guerra. Qui assistiamo al riflesso della vita avventurosa del campo sull'anima d'uno scrittore di razza, che non aveva bisogno d'impugnare la spada per intendere la ineluttabilità di questa lotta del genio latino contro la stirpe teutonica. L'opera drammatica del Benelli è per tre quarti pervasa dall'odio della nostra gente contro le orde barbariche, assetate di conquiste. L'aver vissuto la guerra ha fornito nuovi elementi alla concezione benelliana della storia d'Italia, ed ha conferito a questi quattro mirabili discorsi fiamme e suette che li rendono efficacissimi.

Il poeta di *Nozze dei Centauri* è intero nelle superbe orazioni che congiungono al fascino della forma la robustezza d'un antico pensiero, corroborato dall'aver visto con gli occhi mortali ciò che la fantasia aveva ricostruito di su le vecchie pergamene medievali.

Con D'Annunzio, il Benelli è fra quei poeti d'Italia, che recentemente un coraggioso giornale austriaco ci invidiava, i quali sono stati non pure i Tigris, ma gli Achilli della nostra guerra.

È perciò che il suo libro si legge con la reverenza onde le parole in esso raccolte furono udite.

IL VIAGGIO AL NORD.

Muove per tacita landa
l'Uomo percorso. Domanda:
È questa dunque l'Olanda?

(Stanno molini con ali
ferme: entro grigi canali
cieli riflettonsi, uguali).

Questa? balbetta. Non pare:
veggo vermiglio stagnare
sovra ogni limite un mare.

O forse è rosso quel vetro?
No: chè un'altra onda m'è dietro
rossa!... Automobile, indietro!

Ancor la porpora ho indosso,
forse? urla l'Uomo percorso....
Ecco, e si strappa di dosso

il suo mantel bruno.... Ancora?!
O forse è un rosso d'aurora,
chè pure il ciel si colora?

Rosso dovunque!... Non posso
veder dovunque che rosso?..
balbetta l'Uomo percorso....

Risale: e muove ove pensi
che più soave si addensi
oasi di bianchi silenzi:

piani di Svezia, più chiari
che sotto raggi lunari
ghiacci d'iperborei mari....

Ecco, e son giunto.... Ah! fortuna!
Ecco la placida duna
sotto la placida luna....

E scende: e atroce sorride:
Ah! Ma che è quel che stride
sopra le sabbie mal fide?

Stride ogni zolla rimossa,
stride ogni proda, ogni fossa
d'un lento scorricchiolo d'ossa....

Oh! Tanti pruni; e si bianchi?
No: si sollevano in banchi,
innanzi, indietro, a' suoi fianchi:

femori, tibie, falangi:
cūbito e tu che ti frangi,
tu, cava occhiaia che piangi!

Ah! balbetta egli, ch'io possa
più non sentire quest'ossa,
più non veder quella rossa

marea.... Si volge. Egli è solo.
Passa lontano uno stuolo
bianco: gli uccelli del polo.

COSIMO GIORGIERI CONTRI.



La Villa Giusti, presso Padova, dove fu firmato l'armistizio fra l'Italia e l'Austria-Ungheria.



I Sovrani del Belgio, rientrati a Bruges, passano in rivista le truppe. — In fondo spicca una grande bandiera italiana.
(Service photo de l'Armée Belge).



Una seduta plenaria della Conferenza di Versailles per le trattative d'armistizio fra gli Alleati e gli Imperi Centrali. Si vedono molto bene in questa fotografia Orlando, Sonnino, il gen. di Robilant e l'amm. Grassi.



Il cap. medico R. Pauucci.



Il ten. col. del genio navale R. Rossetti.



La *Viribus Unitis* affondata nel porto di Pola il 1.° novembre dal ten. col. R. Rossetti e dal cap. medico R. Pauucci.

NECROLOGIO.

— Il generale **Vittorio Alfieri**, morto l'8 novembre in un ospedale da campo, dove soggiacque a rapido morbo, erasi distinto notevolmente in questi quattro anni di guerra, così nell'organizzazione dell'esercito, come nelle operazioni militari. Fu sottosegretario di Stato, col ministro generale Morone; poi sostituì il deputato Canepa nell'ufficio di Commissario per gli approvvigionamenti e consumi; nel novembre 1917, dopo Caporetto, fu assunto ministro per la guerra nel Gabinetto Orlando, finché gli succedette, pochi mesi sono, il già ministro generale Zuppoli, avendo egli chiesto di ritornare a servire al fronte, dove si distinse come comandante il 2° corpo d'armata, dirigendo durante l'ultima offensiva le operazioni sul Basso Piave. Era stato nominato senatore nel 1916; ed era nato a Milano il 3 luglio 1863.

— Qui a Milano, dove trovavasi presso la cognata, è morto il 9 novembre **Luigi Rasi**, notissimo come attore drammatico, professore di recitazione, storico del teatro di prosa. Era nato a Lugo di Romagna nel 1852; fece buoni studi classici, poi, per la sua passione per il teatro, entrò, col ruolo di « amoroso », nella compagnia Pietriboni, e fu per parecchi anni uno dei prediletti del pubblico italiano. Ritiratosi poi dalle scene, tenne lo devolvemente in Firenze la direzione della scuola di recitazione; fu eccellente dicatore, gustoso conferenziere. Appassionato raccoglitore di tutto quanto riferivasi al teatro, compilò su tale materia un lavoro poderoso in due volumi illustrati, il « Dizionario dei comici italiani ». Pubblicò anche il « Libro dei monologhi » e « L'Arte del comico ». Collaborò per cose dell'arte in riviste e giornali; e lascia un materiale prezioso per chi vorrà costituire quello che era il suo sogno — il Museo del Teatro Drammatico Italiano.

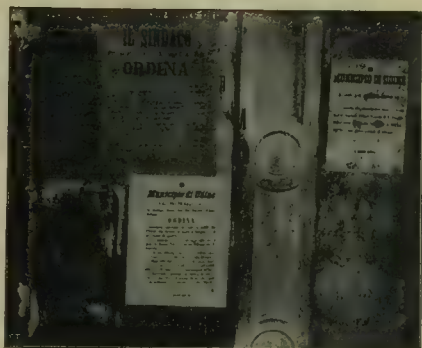
— Nell'ora delle più alte fortune della Patria, da lui seguite feverosamente fino dagli albori, si può dire, del Risorgimento, è morto in Roma, nella pienezza dell'età, **Giuseppe Manfredi**, presidente del Senato. Era uno dei testimoni e partecipi di tutte le vicende storiche dell'Unità nazionale. Nato a Cortemaggiore (Piacenza) il 17 marzo 1828, a ventuno anni era dottore in giurisprudenza a Parma; nel 1853 assunse i poteri di presidente del Governo provvisorio parmenese e regolò l'ammissione degli Stati parmensi al nuovo regno italiano; fu per una legislatura (la 7.ª) deputato di Monticelli d'Ongina al Parlamento in Torino; poi entrò per inclinazione nella magistratura giudiziaria come procuratore del Re; ed esordì procuratore di Stato a Milano, nel processo famoso del Boggio. Sali rapidamente, per la sua dottrina e la sua alacrità, ai più alti gradi. Nel '874, come presidente, in Bologna, della sezione d'accusa, pronunciò non farsi luogo a procedere contro gli arrestati di Villa Ruffi (Saffi, Fortis, Valzania, Fratti e compagni), e ciò accentrò la sua reputazione di magistrato liberale. Venuta poco dopo la Sinistra al potere, fu, il 16 novembre 1876, nominato senatore; e il 2 gennaio 1881 assunse la più alta carica di procuratore generale della Cassazione in Firenze, e la tenne fino al 1907. Nominato vicepresidente del Senato nel marzo 1908, succedette poco dopo al defunto Tancredi Canonico nella presidenza, dopo avere sostituito lo stesso Canonico infermo nel presiedere l'alta corte di giustizia contro Nasi. Fu usiguito nel 1909 dal Collare dell'Annunziata, e presiedette fino all'estate scorsa i lavori del Senato, augurando la vittoria della Patria — quale ha potuto conoscerla, con gioia, poco prima di spirare il 6 novembre.

— Una delle individualità più fattive del mondo industriale italiano, **Ving. Ernesto Breda**, è morto in Milano il 6 novembre, a soli 66 anni, soggiacendo agli effetti di colpo apoplettico che lo colpì il 3 mentre assisteva ad una seduta del Comitato di Mobilitazione Industriale. Era nipote del fu senatore Stefano, grande assessore di opere pubbliche, imprese industriali e allevamenti di cavalli. Da 32 anni viveva a Milano, dove, nel 1886, aveva rilevato a Porta Nuova lo stabilimento Cernusco; si dedicò specialmente alle grandi industrie ferroviarie, sviluppò grandi impianti, specialmente a Sesto San Giovanni; presiedeva a numerose imprese industriali; e durante la preparazione e lo svolgimento della guerra fu uno dei più coscienti e tenaci organizzatori della produzione bellica; ed accingevansi ad essere un genialissimo trasformatore delle grandi industrie per la pace.

"CINZANO"
VERMOUTH - VINI SPUMANTI
F. CINZANO & C. - TORINO.

PNEUS HUTCHINSON

FERNET-BRANCA
SPECIALITÀ DEI
FRATELLI BRANCA - MILANO
Amaro tonico - Corroborante - Digestivo
Guardarsi dalle contraffazioni



Sui muri di Udine: Le prime ordinanze delle autorità nella città liberata.



Infermiere austriache della Croce Rossa rimaste coi prigionieri in località da noi occupate.
(Sezione cinematografica dell'Esercito).



Il ministro degli Esteri dell'Uruguay, Buco, tra l'on. Luciani (a destra) e il march. Maestri Molinari, nostro ministro a Montevideo.

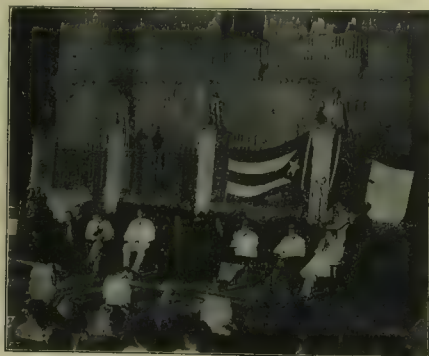
LA MISSIONE ITALIANA NELL'URUGUAY.



La popolazione di Montevideo davanti alla Stazione Centrale in una grande dimostrazione alla Missione Italiana.



I deputati ceco-slovacchi a Zurigo — 2 novembre.



Avana: Alla Commemorazione della 'battaglia' della Marna, mentre parla il ministro d'Italia a Cuba, Stefano Carera — 10 settembre.



Sono usciti:
TEATRO GRECO
di ETTORE ROMAGNOLI
a 20 incisioni. **Sei Lire.**
NOSTRO PURGATORIO
di personalità del tempo della guerra italiana (1915-1917).
di ANTONIO BALDINI.

l'angoscioso pellegrinaggio dai medici, e la ricerca dei climi più tepidi e salubri, lo folla di disperazione pregavo che la malattia prendesse me pure e che ce ne andassimo insieme. Ogni giorno l'amore di Vieri diventava più cupo. Spesso mi diceva: «Fammi il piacere, dammi la carta e l'inchostro, e lasciami un poco solo». Quando tornavo da lui aveva riempito vari foglietti di una scrittura fine e nervosa, e me li teneva dicendomi: «Ti prego, buttali nel cassetto». Che cosa contenevano quei fogli? Pensai forse una mania di malato. Più peggio: e più voleva scrivere, lo temevo gli facesse male; lo dissi al medico che scosse la testa: «Lo lasci fare, lo contenti...». Infatti, che cosa valevano le cure veniali? Ben presto non potè più alzarsi, ma anche dal letto accennava che voleva scrivere. Non perse mai conoscenza, la sua mente era lucidissima. L'ultimo giorno di carnevale Vieri chiese ancora di scrivere e di esser lasciato solo. Ma quando tornammo nella camera lo trovammo supino con gli occhi chiusi. Due fogli scritti giacevano presso la sua mano; istintivamente li afferrai e me li posi in seno. Solo quando la terra ebbe ricoperto il mio povero amico li lessi. Eccoli qua:

Grosse lacrime cadevano dagli occhi della contessa Lonati, ma la marchesa, tutta assorta nei suoi ricordi, non vi badava. Aprì il cofanetto che esalò un odore di vecchie cose, e trasse dal fondo due foglietti ingialliti e quasi recisi lungo la linea della ripiegatura. Lentamente, con cura infinita li aprì:

— Anche oggi, dopo tanti anni, rileggendo questa lettera sento una terribile stretta al cuore. Nell'accompagnare Vieri al cimitero pensavo che più nulla ormai potrebbe farmi piacere e soffrire; mi pareva di aver sorseggiato tutto l'amaro calice. E non era, non era vero...

— Sì, ma forse mi ero a punto possa giungere la nostra facoltà di soffrire? — mormorò a mezza voce la contessa. Poi, vedendo che la marchesa taceva con lo sguardo perduto nel lontano passato, aggiunse: — Ebbene, codesta lettera?

— Era una lettera d'amore! E non per me, carissime? Non per me che l'avevo idolatrato per lunghi anni! La rivelazione fulminea mi annientò: Vieri aveva vissuto tutto quel tempo con me, adorando in segreto un'altra donna!

— Ed in codesta lettera non vi è nessun indizio? — chiese turbata la contessa.

— No, niente, niente, neppure il più lontano indizio, e nonostante tutte le mie indagini non sono mai riuscita a sapere chi fosse questa donna, e tuttora l'angosciosa curiosità mi tormenta, e darsi questi pochi giorni di vita che mi rimangono, per sapere... Ecco, ora le leggerò la lettera, e dopo, forse, chi, sai, lei che fu del nostro tempo potrà aiutarci a trovare.

— Forse, — rispose debolmente come un'eco la contessa, e fece cenno all'amica che leggesse.

L'altra incominciò:

«Mia adorata,

«Sento che sto per andarmene, e voglio ripeterti un'ultima volta che ti amo, che ti amo, che ti amo. Non ti ho mai sentita vicina come in questo momento, forse perché il mio amore all'approssimarsi della morte si è spiritualizzato; quest'amore, a traverso tanti anni di sacrificio e di lontananza, è divenuto veramente grande ed alto. Solo ora sono degno di offrirtelo. Premo nel Ricordare la dichiarazione brutale che te ne feci in quella lontana sera. Ma tu, come fosti dura e spietata!... Lo fosti troppo, e oggi penso che non dovessi essere completamente sincera. Non so se io comincio a vegnere; ma in questa ultima ora della mia vita, sento forti in me una gran luce, come se adesso soltanto io vedessi nitidamente il passato. E muoio con la dolce certezza che tu mi hai amato. Più volte vidi lampi nel tuo sguardo, e sentii le tue labbra tremare mentre stringevi la mia... poi, fui offesa che ti dichiarassi il mio amore; forse, chi, sai, avresti anche paura, e nella tempesta di cadere mi scostasti. Oh! amico santo, io ti adoro e ti venero, sopra ogni altra donna...»

La contessa, con gli occhi chiusi, tutta raccolta

in sé stessa, ascoltava le dolci parole che la inondavano l'anima di una gioia sovrumana. A poco a poco perdeva la nozione del luogo e dell'ora; ecco, Vieri tornava a lei per dirle le care parole d'alta non aveva voluto ascoltare un tempo; finalmente, dopo tanti anni, Vieri aveva intuito il suo martirio e veniva a compensarla di tutte le segrete lagrime versate. Durante la sua lunga vita, ella non aveva mai avuto un'ora come questa; era l'ora suprema che cancella ogni tortura passata. Ma perché il cuore la batteva in modo così precipitoso da farle male? Ah! non metteva conto di badarci; ben presto si sarebbe stancato di battere, ed allora che calma! Che riposo! Che silenzio!

La voce che le parlava d'amore ed il profumo delle rose che aveva sparse in grembo le davano adagio adagio una specie di stordimento. Non cercava di vincerlo. Contra dolce quel letargo che sempre gli l'aveva. L'immagine di Vieri si dileguava; ella non riusciva a vederlo più; poi ecco ritornava nitida; era vestito da monache come in quella lontana sera, e lentamente lentamente si chinava a sfiorarla... Ella si abbandonava...

— Che pena, contessa? Chi sarà stata, chi sarà stata quella donna? — chiese ansiosa la marchesa ripiegando i foglietti. Stupida di non otterrer risposta guardò l'amica. Aveva la testa reclinata sulla spalla destra e gli occhi chiusi.

— Si è addormentata! E' vero, le storie d'amore non possono interessare lei che ha avuto sempre il cuore di ghiaccio. La sua famosa virtù le è costata poca fatica! — pensò Lauretta Sarai sdegnata.

«Si alzò, si rimise in fretta il cappello e il mantello; ma quando fu pronta notò un momento presso la dormiente, e si sentì cogliere da un senso di soggezione davanti alla solennità che l'aspetto della vecchia signora aveva assunto: ella riposava serena e composta, e un sorriso nuovo era sulle sue labbra.

La punta di piedi la marchesa uscì dal salotto, ed al servo che attendeva nel vestibolo disse: «Non disturbate la signora contessa. Riposa.»

BIANCA MARIA.

DIETETICA

Diminuisce la febbre
Arresta la caduta dei capelli

Preparato da
DOTT. ANTONIO LONGACCI-PENNA

CONFEZIONE PREPARATA PER IL CONSUMO

Preparato da
DOTT. ANTONIO LONGACCI-PENNA

CONFEZIONE PREPARATA PER IL CONSUMO

NON PIÙ MALATTIE

IPERBIOTINA MALESCI

ALIMENTO DEL CERVELLO, DEI NERVI, DEL SANGUE

— DIFESA — GUARISC — SUCCESSO MONDIALE —

Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI - FIRENZE

SE VENDI IN TUTTE LE FARMACIE.

GOTTA - REUMATISMI

Gli accessi più dolorosi guariscono subito
coll'ANTROLOL, liquore Antigotico - Antireumatico
È il rimedio più efficace e più sicuro - 30 anni di esperienza -
Sette Litre la bottiglia franco di porto -
Farmacia Dott. BELLIO - Via Serbelloni, 14, Torino

EUSTOMACUS

DENTIFRICI INCOMPARABILI

del Dottor ALFONSO MILANI

in Polvere-Pasta-Elixir

Chiedete nei principali negozi,
Società Dottor A. MILANI & C. Verona.

POLVERI GRASSE

del Dottor ALFONSO MILANI

SONO LE MIGLIORI

perché

Invisibili-Aderenti-Igieniche

Chiedete nei principali negozi,
Società Dott. A. MILANI & C. Verona.

E. FRETTES & C.

MONZA

La miglior Casa per
Blancherie di famiglia.

Catalogo "gratis", a richiesta.

L'ANTICA E STORICA
FARMACIA PONCI A
SANTA FORCA IN VE-
NEZIA CHE DA TRE
SECOLI PREPARA LA
RINOMATA SUA SPE-
CIALITÀ, LE PILLOLE
DI SANTA FORCA O
DEL FIOVANO, OTTE-
ME PER REGOLARIZ-
ZARE LE FUNZIONI
DEL CORPO.

DA USARSI DA TUTTI
CON VANTAGGIO ED
ECONOMIA IN SORI-
TUZIONE DELLA JA-
NDRA, ecc. ecc. - INVI-
ARE SOTTO LA FIRMA
"FERDINANDO PONCI,"

DRIOLI

MARASCHINO DI ZARA

Casa fondata nel 1789

MAL DI PETTO

Riconoscimento conferito dal Ligato del Chimico Istituti di Bologna
nel trattamento da Brocchite Cronica. - (A. Massari, Lazzara, Bonelli).

GOTTOSI E REUMATIZZATI

PROVATE LO

SPECIFIQUE BEJEAN

Questo rimedio è da più di vent'anni considerato dalle Autorità Mediche come il più effi-
cace contro le manifestazioni dolorose della GOTTA e dei REUMATISMI.
di 24 ore esso calma i più violenti dolori - È solo l'unico rimedio per il sollievo del sop-
pendio effi- di questo medicamento

si trova in tutte le Buone Farmacie

Deposito generale: 2, Rue Elzévir - PARIGI

ANTICHE FONTI SALUTARI DI CORTICELLA

PREFERIBILI A TUTTE LE ACQUE DA TAVOLA.

Il Committente, il proprietario proprietario dell'Acqua Minerale di Corticella (Bologna) appartiene alla famiglia della Corte Marzani, ma la proprietà
della Corticella (Bologna) appartiene alla famiglia della Corte Marzani, ma la proprietà
della Corticella (Bologna) appartiene alla famiglia della Corte Marzani, ma la proprietà

Opuscoli gratis a richiesta. - Spedite in incasso due o tre franci.

Proprietari: VITTORIO BORDI, Piazza Calzadina, 3, BOLOGNA.

ANIME DANNATE

di
CORRADO RICCI

QUINTA SPERZA. — IL FIDELIO DI CHARRI BON-
GAL. — IL COTE GIUSEPPE MARCO FELICINI NEL
MARCHIO DI VOUTERRE. — CRISTINA PALMISTO.
In-8, con 34 incisioni. — L. 8. — 2.^a migliaia.

GUENDA

ROMANZO DI
MARINO MORETTI

2.^a migliaia. QUATTRO LIRE.

DARIO NICCODEMI

PRETE PERO

COMMEDIA IN TRE ATTI LIRE 3.20.

LA MAESTRINA

COMMEDIA IN TRE ATTI TRE LIRE.

2.^a migliaia

Ricordi delle terre dolorose

di
RAFFAELLO BARBIERA

Volume in-16 con 22 incisioni. Cinque Lire.

IL TEATRO GRECO

di
ETTORE ROMAGNOLI

LA TRAGEDIA.
IL GREGO. — EUCLEO. — SOPHOCLE. — EURIPIDE.
IL DRAMA SATIRICO.
LA COMMEDIA.
IL GREGO. — EURIPIDE. — ARISTOPANE. — MENANDRO.
In-8, con 20 incisioni. SEI LIRE.

WAR SOUVENIR BOOKS for THE ENGLISH AND AMERICAN SOLDIERS IN ITALY

È il volumetto indispensabile per i militari inglesi
ed americani in Italia. Contiene un breve corso sto-
rico-geografico dell'Italia, un dizionario geografico, un
manuale pratico di conversazione, specialmente adatto
per i militari, e il vocabolario inglese-italiano. Tutto
quanto occorre, insomma, per agevolare ai nostri
valori alleati il soggiorno nel nostro Paese.

LIRE 2.80.

Storia della Polonia

e delle sue relazioni con l'Italia

di
Fortunato GIANNINI
lettore di Lettere italiane all'Università di Giarova

Con una carta della Polonia e il ri-
trato di Soma Sierze. Quattro Lire.

DIFFINIMENTE PUBBLICAZIONI

Gabriele d'Annunzio

CANTICO per l'Ottava della Vittoria

L'AFFRICA NELLA GUERRA E NELLA PACE D'EUROPA

di
FRANCESCO SAVERIO CAROSELLI

PRIMA PARTE.
L'AFFRICA PRIMA DELLA GUERRA E LE ASPERAZIONI TEORICHE.
I. Il problema coloniale come causa e scopo di guerra della Germania. — II. Le aspirazioni
coloniali tedesche prima della guerra marocchina. — III. Il programma riguardo concreto
dell'espansione coloniale tedesca alla vigilia della guerra. — IV. I primi risultati tedeschi
per l'attuazione della Mitel-Africa.

LA GUERRA.
L'AFFRICA DURANTE LA GUERRA D'EUROPA.
I. Gli scopi coloniali di guerra della Germania nella trattativa diplomatica del luglio-ago-
sto 1914. — II. L'azione di guerra della Germania e l'azione della neutralità nell'Africa.
— III. La conquista della Colonia Africana della Germania per parte degli Alleati. — IV. L'azione
della Germania contro gli Alleati nell'Africa.

LA PACE.
L'AFFRICA NELLA PACE D'EUROPA.
I. La pace coloniale africana nella speranza della Germania. — II. La pace coloniale afri-
cana negli intendimenti degli Alleati. — III. La pace africana nella pace del mondo.
Un volume in-8, con 7 carte di ANTONIO D'AMICO. DIECI LIRE.

OTELLO CAVARA

VOLI DI GUERRA

IMPRESSIONI DI UN GIORNALISTA PILOTA

Tre Lire.

L'AUSTRIA DISFATTA

GLI EREDI DELLA SUCCESSIONE D'AUSTRIA, di
STEFANO FOURNOL, con prefazione di ANDREA TORRE. L. 3.20
GLI CZECHOSLOVACCHI AL FRONTE ITALIANO, dell'onore-
vole ARNALDO AGNELLI. 2.^a migliaia. 1
DA LISSA A PREMUDA, di PIETRO SILVA. 1
IL TRATTATO DI LONDRA E LE RIVENDICAZIONI NAZIO-
NALI, di ATTILIO TAMARO. Con 3 carte geografiche. 1
I PROBLEMI FATALI AGLI ABBURGO. Il problema
cescoslovacco. Il problema jugoslavo, di P. SILVA. 2.^a migl. 1
DELLEND AUSTRIA, di GASTANO SALVERINI. 1
E' COLONNE DELL'AUSTRIA, di NICOLÒ RODOLICO. 1
CAPISALDI: I. Il problema adriatico e la Dalmazia; II. L'Ita-
lia e l'Asia Minore, di TOMASO SILLANI. 3
ITALIANI E JUGOSLAVI NELL'ADRIATICO, di F. CARURI. 2
L'ADRIATICO - GOLFO D'ITALIA. L'ITALIANITÀ DI
TRIESTE, di ATTILIO TAMARO. 2
L'ADRIATICO, di ***. In-8, di 412 pagine. 5

ITALO ZINGARELLI

L'INVASIONE

Diario di un giornalista a Zurigo dopo Caporetto

Un volume in-8. LIRE 2.80.

SEM BENELLI PAROLE DI BATTAGLIA

DISCORSI

Italia. — Garibaldi. — Ai soldati. — Della sconfitta alla vittoria.
Volume in eleganta edizione italiana. QUATTRO LIRE.

BANCA

COMMERCIALE ITALIANA
Capitale Sociale L. 208.000.000
INTERESSI TIRABIANI

Riserve L. 83.200.000

MILANO - Piazza della Scala, 4-6

Servizio Cassette di Sicurezza

Nuovo impianto per CUSTODIA VALORI, DOCUMENTI
e OGGETTI PREZIOSI, mediante Cassette-forti (Banco) e
Armadi di Sicurezza racchiusi in Cassa-forti.

Dimensioni in centimetri.
Cassa-forti piccola 12x12x15 L. 18 L. 9 L. 5
Cassa-forti grande 15x15x15 L. 25 L. 15 L. 5
Armadio piccolo 25x31x51 L. 80 L. 80 L. 17
Armadio grande 52x42x51 L. 100 L. 80 L. 30
Nei locali delle Casse di Sicurezza funziona, per maggior
comodità dei Signori abbonati, uno speciale Servizio di Cassa
per pagamento delle cedole, titoli estratti, imposta, per compen-
so e vendita di titoli ed altre operazioni. — La Cassa può
essere intestata a due o più persone.

La Sede di Custodia è aperta nei giorni feriali dalle ore 9 alle
17,30 e nei giorni di liquidazione di Borsa fino alle 18.
Gli Stabilimenti della Banca Commerciale Italiana per l'Es-
tensione come Agenzia dell'Istituto Nazionale del Cambi.

L'ITALIA REDENTA

CITTÀ SORELLE (Trieste - Trento -
La contea di Gorizia - Zara) di ANNA
FRANCHI. In-8, con 54 incisioni e coperta a co-
lori di L. Bompiani. L. 4

VITA TRIESTINA AVANTI E DU-
RANTE LA GUERRA, di HAYDEE
(Da Finzi). 1.50

LA VIGILIA DI TRENTO, di CI-
PRIANO GIACCHETTI. 3.50

"LE SPIGHE,"

MATILDE SERAO - La
vita è così lunga!, novelle.
FERDINANDO PAOLIE-
RI - Novelle selvagge.

Ciascun volume: L. 2.40.

L'INCENDIO NELL'OLIVETO

ROMANZO DI GRAZIA DELEDDA

QUATTRO LIRE

STEFANO FOURNOL

GLI EREDI della successione d'Austria

Unica traduzione autorizzata di C. Moriconi
con prefazione di ANDREA TORRE

2.^a migliaia. LIRE 2.80.

Per la sua bocca

di
LUCIANO ZUCCOLI

2.^a migliaia. QUATTRO LIRE.

Nostro Purgatorio

Patì personali del tempo della guerra italiana
(1915-1917)

di
ANTONIO BALDINI

QUATTRO LIRE.

Società Nazionale di Navigazione

SOCIETÀ ANONIMA — CAPITALE L. 150.000.000

Sede in GENOVA, Piazza della Zecca, 6

Ufficio di ROMA, Corso Umberto I, 337

AGENZIE:

LONDRA 112 Fenchurch Street

NEW YORK 80 Maiden Lane

PHILADELPHIA 238 Dock Street



La flotta della Società Nazionale di Navigazione

Il Piroscalo

Servizi regolari di trasporto merci dall'Inghilterra e dal Nord America